



La Russia era stata molto chiara con Israele. L'aveva avvertita di smettere di bombardare continuamente il territorio siriano. Tel Aviv non ha prestato ascolto. Sono troppo abituati a calpestare i diritti altrui e violare la sovranità dei Paesi che non si piegano ai desiderata del sionismo. Adesso la Russia ha deciso di passare ai fatti. Lo scorso maggio la contraerea russa ha aperto il fuoco contro i caccia israeliani che stavano portando avanti un attacco nel Nord-Ovest della Siria. La Russia non è più disposta a tollerare gli abusi di Israele. E Israele farebbe meglio a prestare attenzione a ciò che fa. Non ci sono più gli Stati Uniti ad assicurargli protezione illimitata come un tempo.

<https://southfront.org/israel-confirms-it-jets-came-under-fire-from-russian-s-300-system-while-attacking-syria/>

South Front

Israel Confirms It Jets Came Under Fire From Russian S-300 System While Attacking Syria

On July 26, Israel's Defense Minister Benny Gantz confirmed that the Russian military opened fire at Israeli fighter jets in...



t.me/cesaresacchetti/7075

28 Lug

27 Lug I russi hanno lanciato missili antiaerei contro i caccia israeliani in Siria.

Una situazione esplosiva

scenarieconomici.it/i-russi-hanno-lanciato-missili-antiaerei-contro-i-caccia-israeliani-in-siria-una-situazione-esplosiva/

27 luglio 2022

attualita' Luglio 27, 2022 posted by Guido da Landriano



Martedì il capo della difesa israeliana ha fatto un'ammissione a sorpresa sulla guerra in Siria, in particolare sulle centinaia di attacchi che l'aviazione israeliana ha condotto su obiettivi in Siria negli ultimi anni.

Il Ministro della Difesa Benny Gantz ha descritto un incidente avvenuto a maggio, in cui i jet militari israeliani che operavano sopra la Siria sono stati agganciati e colpiti da una batteria antiaerea russa. Ha dichiarato che i missili russi hanno mancato il bersaglio, sminuendo l'accaduto come un "incidente isolato".

Negli ultimi tempi Israele ha attaccato semi-regolarmente posizioni all'interno e intorno a Damasco, soprattutto a sud e vicino alle alture del Golan, sostenendo di voler colpire "beni e armamenti iraniani".

Il mese scorso, ad esempio, la Siria è stata costretta a sospendere tutti i voli dall'aeroporto internazionale di Damasco, il più grande del Paese, a seguito di attacchi aerei israeliani che hanno distrutto piste e infrastrutture cruciali, ottenendo una dura condanna da Mosca.

La Reuters presenta di seguito il contesto in cui si colloca la rivelazione del Ministro della Difesa Gantz:

WSJ: Israel has carried out *more than 400 airstrikes* against Syria since 2017. (By "Iran and its allies", that includes civilians targets such as the port of Latakia and Syria's main airport.)

Completely permissible under the US-led "rules-based international order."
pic.twitter.com/W4uMJGPalg

— Aaron Maté (@aaronjmate) [July 2, 2022](#)

Ma la televisione israeliana [Channel 13](#) ha riferito che, il 13 maggio, una batteria di difesa aerea S-300 gestita dalla Russia ha sparato contro i jet israeliani mentre effettuavano una sortita in Siria – senza colpirne nessuno.

“È stato un incidente isolato”, ha detto Gantz a una conferenza ospitata da Channel 13, quando gli è stato chiesto di confermare la notizia. Il lancio russo è avvenuto quando gli aerei “non erano più nell’area”. Un modo per cercare di non irritare la Russia.

L’esercito siriano cerca regolarmente di respingere i raid israeliani attraverso i propri sistemi di difesa antiaerea forniti dalla Russia, ma l’aspetto inedito dell’incidente di maggio è che è stata un’unità S-300 gestita dall’esercito russo in Siria a prendere di mira l’aereo israeliano. Forse i russi hanno dato alle forze israeliane un avvertimento serio e definitivo, del genere: non rompete le scatole oltre alla Siria o rischiate voi.

La Russia ha denunciato con più forza questi attacchi aerei, e un simile attacco diurno del 2 luglio, che avrebbe ucciso due civili siriani, ha portato la portavoce del Ministero degli Esteri russo Maria Zakharova a dichiarare quanto segue: “Condanniamo fermamente queste azioni irresponsabili che violano la sovranità della Siria e le norme fondamentali del diritto internazionale, e chiediamo la loro cessazione incondizionata”. Gantz, tuttavia, nel suo scambio di martedì con i giornalisti ha affermato che il coordinamento militare con la Russia sulla Siria è “una situazione che è stabile in questo momento, credo”. Il problema è proprio la parola “Credo”. Un’ostilità diretta fra Russia e Israele non avrebbe conseguenze limitate alla Siria, ma, viste le disponibilità belliche israeliane, anche in Ucraina.

26 Lug Gantz conferma: la batteria russa ha lanciato missili contro i caccia israeliani in Siria

controinformazione.info/gantz-conferma-la-batteria-russa-ha-lanciato-missili-contro-i-caccia-israeliani-in-siria/

26 luglio 2022



Inserito alle 19:46h in [Israele Palestina](#) da [Redazione](#) [8 Commenti](#)

I media israeliani hanno riferito oggi, martedì, che il ministro della Difesa israeliano, Benny Gantz, ha confermato che “una batteria antiaerea russa ha lanciato missili contro gli aerei dell’aviazione israeliana, durante un attacco alla Siria, circa due mesi fa”.

Le parole di Gantz sono arrivate in un’intervista durante la “conferenza nazionale” nella Gerusalemme occupata, in cui ha indicato che “questa operazione è avvenuta circa due mesi fa” e che è stata **“l’unica volta in cui i russi hanno sparato contro gli aerei israeliani”**, osservando che le forze di occupazione israeliane **“hanno imparato le lezioni apprese”** da questo incidente.

“Questo è stato un incidente occasionale, i nostri aerei non erano nell’oceano, la situazione era stabile”, ha detto Gantz. “Ma stiamo guardando questa storia come se stessi iniziando (una nuova fase). Ed è bene farlo in questo modo”.

E il “Canale 13” israeliano ha riferito, lo scorso maggio, “che una batteria di difesa aerea gestita dai russi ha sparato, per la prima volta, missili contro aerei israeliani “. L’attacco è avvenuto quando i combattenti israeliani hanno attaccato l’infrastruttura industriale militare a Masyaf, nella parte occidentale del Paese, in diverse ondate.



Il rapporto ha sottolineato che questo evento “stabilisce un precedente, poiché i russi hanno fornito alla Siria quattro batterie S-300, che sono gestite da ufficiali dell’esercito siriano, ma coloro che prendono decisioni riguardo a queste batterie sono ufficiali russi”.

L’annuncio di Gantz arriva alla luce della tensione in cui stanno attraversando le relazioni tra Russia e “Israele” sullo sfondo della decisione russa di chiudere “l’Agenzia ebraica” .

Oggi, martedì, la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha espresso il rammarico del suo Paese per la recente posizione non costruttiva di Israele nei confronti della Russia.

In precedenza, il ministero degli Esteri russo ha convocato l’ambasciatore israeliano in Russia , Alex Ben-Zvi, sullo sfondo di una dichiarazione del primo ministro dell’occupazione, Yair Lapid, quando era ministro degli affari esteri dell’occupazione, lo scorso aprile, ” in cui ha condannato le pratiche della Russia in Ucraina”, descrivendole con “crimini di guerra”.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad

Tags:

[Israele Ganz Siria](#)

-
-
-
-

25 Lug Media israeliani: a causa dell'Agencia Ebraica, "Israele" è in rotta di collisione con la Russia

controinformazione.info/media-israeliani-a-causa-dellagenzia-ebraica-israele-e-in-rotta-di-collisione-con-la-russia/

25 luglio 2022



Sullo sfondo della questione della chiusura degli uffici dell'Agencia Ebraica, i media israeliani parlano dell'inasprimento delle tensioni tra la Russia e l'occupazione israeliana.

I media israeliani hanno riportato tensioni nelle relazioni tra Russia e "Israele" sulla questione della chiusura degli uffici dell'Agencia Ebraica.

Gli stessi media israeliani hanno affermato che "è troppo presto per parlare di un'esplosione nelle relazioni tra Israele e Russia", rilevando allo stesso tempo che **"l'intesa prevalente in Israele è che il governo di Tel Aviv si trovi in rotta di collisione con Mosca"**.

Secondo il corrispondente israeliano del "Canale 13", Moriah Wahlberg, "coloro che hanno trasformato la questione in un incidente politico aperto sono Israele e il primo ministro Yair Lapid, a cui piace essere contro il presidente russo Vladimir Putin, e crede che sia un bene per lui di fronte ai paesi occidentali e agli Stati Uniti".

Il corrispondente israeliano ha aggiunto che "Lapid ha anche chiesto, nella discussione segreta, di cristallizzare un paniere di strumenti politici contro la Russia", sottolineando che "si stima che Putin sia arrabbiato non solo per le dichiarazioni di Lapid, ma anche per gli aiuti israeliani all'Ucraina e gli attacchi israeliani in Siria".

“Bisogna prepararsi alla possibilità che la Russia ostacoli la libertà d’azione di “Israele” in Siria.

Yaron Avraham, corrispondente per gli affari politici per il “Canale 12” israeliano, ha anche parlato della disponibilità di Israele alla possibilità che la Russia ostacoli “la libertà d’azione di Israele in Siria sullo sfondo della crisi della chiusura degli uffici dell’Agenzia ebraica”.

Ieri, domenica, i media israeliani hanno citato un “alto funzionario israeliano” che ha commentato la decisione della Russia di chiudere gli uffici dell’Agenzia Ebraica, dicendo: “Se gli uffici dell’Agenzia Ebraica sono già stati chiusi, allora l’ambasciatore israeliano dovrebbe essere convocato da Mosca per consultazioni”.

“Siamo in una battaglia qui, non si tratta di chiudere McDonald’s”, ha aggiunto il funzionario in un’intervista a Yedioth Ahronoth, sottolineando che “la chiusura dell’agenzia sotto copertura legale è una questione politica – e non rimarremo in silenzio al riguardo. “

Allo stesso tempo, il primo ministro israeliano Yair Lapid ha sottolineato che “la chiusura dell’ufficio dell’Agenzia ebraica in Russia rappresenterebbe un evento grave” che “influirebbe sulle relazioni con Mosca”.



Truppe Israeliane

Ha anche dato a Lapid “le indicazioni per preparare un team legale per essere pronto a recarsi a Mosca, non appena la Russia accetterà di tenere colloqui al riguardo”, secondo Bloomberg.

È un quotidiano israeliano ha rivelato, all'inizio di luglio, che il governo russo ha inviato una lettera all'Agenzia Ebraica, chiedendo a quest'ultima di interrompere tutte le sue operazioni nel Paese, ritenendo che "la decisione russa potrebbe minare la capacità degli ebrei russi di emigrare. "

Il 15 luglio, i media israeliani hanno riferito che il presidente russo Vladimir Putin aveva firmato una nuova legge russa per "paralizzare le organizzazioni ebraiche e israeliane", commentando che "il timore è che (...) la nuova legge crei una situazione impossibile per ebrei e organizzazioni israeliane a lavorare in Russia".

I media israeliani hanno parlato di "grande tensione tra Russia e Israele", sullo sfondo di notizie da Mosca secondo cui il lavoro dell'Agenzia ebraica era stato sospeso.

Liquidazione ed esclusione dell'Agenzia Ebraica

Il ministero della Giustizia russo intende sciogliere l'agenzia, dopo aver intentato una causa davanti al tribunale distrettuale Basmani di Mosca contro l'organizzazione, che sostiene gli immigrati ebrei nei territori palestinesi occupati, e terrà un'udienza il 28 luglio in corso.

Il tribunale di Mosca aveva ricevuto una causa amministrativa dal dipartimento principale del ministero della Giustizia russo in merito alla "liquidazione ed esclusione dell'organizzazione ebraica dal registro statale unificato delle persone giuridiche dell'organizzazione indipendente senza scopo di lucro", in modo che il giudice fissata l'udienza in questa causa il 28 luglio.

In risposta a una domanda dell'agenzia russa "Interfax", la corte ha chiarito che "la causa del ministero della Giustizia riguarda la violazione della legge russa da parte dell'agenzia nel corso delle sue attività".

È interessante notare che l'organizzazione internazionale, "The Jewish Agency of Israel" (Sakhnot), è un'organizzazione impegnata a garantire le relazioni tra gli ebrei nel mondo e le questioni dell'immigrazione ebraica nei territori palestinesi occupati. Fondati nel 1929, gli uffici di rappresentanza dell'Agenzia Ebraica operano in Russia dal 1989.

Fonte: media israeliani

Traduzione e sintesi: Luciano Lago

-
-
-
-